

Agro-Cava

Comune, ispettori già all'opera verifiche su un fondo agricolo

► Nel mirino un terreno concesso al nipote di Graziano, finito al centro di un'inchiesta

► Il sindaco Squillante fa subito chiarezza «Sul tavolo gli atti del nostro primo anno»

Sarno

Rossella Liguori

L'elenco degli atti prodotti in questo anno di amministrazione al vaglio della commissione d'indagine per verificare se vi siano state o meno infiltrazioni e condizionamenti della criminalità organizzata. Sotto esame ci sarebbe in particolare un fondo agricolo non revocato al nipote di Massimo Graziano, quest'ultimo coinvolto in una vicenda giudiziaria e ritenuto a capo di un gruppo dedito all'usura e alle estorsioni. Ed il nome di Graziano ritorna anche associato alla moglie, l'avvocata Rubina Pignataro, in quanto componente del Nucleo di Valutazione al Comune di Sarno.

LA NOMINA

Una nomina revocata dal sindaco Francesco Squillante in autotutela lo scorso marzo, quando la legale risultò destinataria di «una misura interdittiva all'esercizio della professione in quanto moglie di uno degli indagati» nell'operazione della Guardia di finanza in cui furono eseguite 28 misure cautelari personali e reali. Su delega del Ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, il prefetto di Salerno, Francesco Esposito, ha nominato la commissione di accesso il cui lavoro di accertamento durerà fino a dicembre, ma potrà essere prorogato, in caso di necessità, per altri tre mesi. La commissione, composta da Gabriella D'Orso, viceprefetto in quiescenza; Roberto di Legami, dirigente generale della Polizia di Stato in quiescenza, Antonio Arangio, funzionario dell'amministrazione dell'Interno, è stata nominata ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del

Tuel, finalizzata a verificare se vi siano o meno fenomeni di infiltrazione o condizionamento di tipo mafioso; se sussistano o no elementi che possano portare allo scioglimento del consiglio comunale. Già a marzo ad accendere i riflettori era stato il deputato Pino Bicchielli, componente del-

la Commissione Antimafia. «La nomina della Commissione di accesso al Comune di Sarno - dice - rappresenta un segnale forte, orientato alla chiarezza e alla tutela dei cittadini. Non si tratta di un atto punitivo, bensì di una garanzia di trasparenza e di rispetto delle regole democratiche. In

qualità di parlamentare del centrodestra e rappresentante del territorio salernitano, seguirò con grande attenzione ogni sviluppo. È dovere della politica vigilare affinché non vi siano zone d'ombra e che il percorso di verifica avviato dalle istituzioni venga portato a compimento». Gli uffici comunali sono al lavoro per produrre dettagli ed elenchi con atti, procedure e nomine. «L'amministrazione si è resa disponibile con spirito di totale collaborazione e trasparenza - ha sottolineato il sindaco Squillante - Il mio primo pensiero è quello di informare e rassicurare la cittadinanza, perché la trasparenza e la chiarezza verso i cittadini sono alla base della nostra azione amministrativa, evitando ogni possibile tentativo di strumentalizzazione e sciaccallaggio politico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Strade killer: muore anziana, giovane in fin di vita

Scafati

Daniela Faiella
Rossella Liguori

Travolta da un'auto in corsa a pochi passi da casa. Paolina Voccia, 72 anni, è morta sul colpo. Investita in pieno da un'automobile in via Luigi Cavallaro, nei pressi di un noto bar. È accaduto ieri pomeriggio, dopo le 16,30. Sembra che l'anziana stesse attraversando la strada. A nulla sono valsi i soccorsi. Quando l'ambulanza del 118 è giunta in via Luigi Cavallaro la 72enne era già morta. Sotto choc la donna che era alla guida della vettura. La sua posizione è ora al

vaglio degli inquirenti. La tragedia si è consumata davanti agli occhi di tanti passanti e residenti della zona. L'impatto è stato violento. L'anziana è stata sbalzata sull'asfalto ed è morta sul colpo. Agli agenti della polizia locale spetterà il compito di ricostruire la dinamica dell'incidente, accertando cosa sia successo anche sulla scorta delle testimonianze di chi ha assistito alla tragedia e delle registrazioni degli impianti di videosorveglianza in zona, già acquisite da chi indaga. Non si esclude l'ipotesi di una distrazione che avrebbe impedito alla conducente di accorgersi della presenza dell'anziana. La strada è stata temporaneamente interdetta al



traffico per consentire ai caschi bianchi di procedere con i rilievi. La salma dell'anziana è stata sequestrata su disposizione del sostituto di turno della procura di Nocera Inferiore, Federica Maria Teresa Miraglia, titolare del fascicolo.

A SARNO

«È una tragedia terribile. Siamo in ospedale dalla scorsa notte, Giuseppe è stato operato, ma le condizioni sono gravissime». Giuseppe Marchese, 19 anni lotta tra la vita e la morte dopo un drammatico incidente. E' stato già sottoposto a 2 delicati interventi chirurgici, ma è ancora in pericolo di vita. E' in coma farmacologico, le ferite riportate nell'impatto sono state gravissime. L'incidente è avvenuto la sera di lunedì, in via Ingegno, la strada che costeggia l'area industriale della città di Sarno. Intorno alle ore 22 si è verificato l'impatto devastante tra lo scooter con in sella Giuseppe ed un amico, ed una Fiat 500X, con alla guida una

donna (sottoposta ai test di rito, sarebbe positiva all'alcoltest). Uno scontro frontale che ha sbalzato i due giovani dal motociclo che sono finiti per schiantarsi sull'asfalto. Sul posto le ambulanze e l'auto medica «Sarnese». I ragazzi sono stati trasportati in codice rosso all'ospedale «Martiri del Villa Malta». Le condizioni di Giuseppe sono subito apparse gravissime, e si è reso necessario il trasferimento all'ospedale di Salerno. Sottoposto a due interventi chirurgici, la sua situazione resta molto critica. Sul posto l'intervento degli agenti del locale commissariato di Polizia di Stato, retto dal Commissario Caputo, Pio D'Amico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gestivano una rete di spaccio di droga messa alla prova per quattro minorenni

Cava de' Tirreni

Un giro di droga di hashish e marijuana gestito da ragazzi minorenni, di età compresa tra i 16 e i 17 anni. Per quattro di loro ci sarà la messa alla prova. Ovvero la possibilità di evitare un processo, sospendendo nei fatti il giudizio, per svolgere e seguire un percorso educativo e riabilitativo. L'obiettivo, come oramai noto, è quello di favorire il recupero e il reinserimento sociale dei ragazzi. Per altre tre posizioni, invece (sono in tutto 7 gli imputati), il Gip del Tribunale dei Minori di Salerno valuterà il programma proposto dalle difese, nella prossima udienza. I fatti oggetto dell'indagine vanno dalla metà del 2023 alla fine del



2024, a Cava de' Tirreni. Sono 14 gli episodi ricostruiti dalla polizia giudiziaria, che descrivono e raccontano il possesso di droga e la sua vendita tra Cava e dintorni. Tra i ragazzi che ne gestivano modalità e prezzi, uno di loro arrivò persino a rubare in casa propria pur di comprare lo stupefacente. Il 13 novembre del 2023, così come accertato, il gio-

vane sottrasse ai genitori monili e preziosi in oro, insieme a 400 euro in contanti. La circostanza fu documentata dalle intercettazioni. Il giovane, oltre che per l'accusa di spaccio, risponde infatti anche di furto. Lui, come altri, è accusato di aver venduto quantitativi imprecisati di hashish a diversi assuntori. A ricevere quel denaro rubato fu un secondo imputato, che risponde di ricettazione. Con quei soldi, infatti, comprò sostanza stupefacente da rimettere poi sul mercato. Il resto delle contestazioni racconta, ancora, di cessioni di hashish al prezzo di circa 10-20 euro al grammo. Tra i minorenni vi erano contatti continui, con i quali venivano suddivisi i compiti e si fornivano indicazioni su dove reperire lo stupefacente. Questa collaborazione

aveva permesso, tuttavia, agli inquirenti di individuare tutti quelli coinvolti nel giro di spaccio. Diverse cessioni sono state ricostruite anche grazie all'acquisizione di messaggi WhatsApp, che gli imputati utilizzavano per definire prezzo e luogo di incontro per la vendita. Alcuni episodi si verificarono nella zona di San Francesco, a Cava de' Tirreni. L'indagine svelò, inoltre, che fu proprio la madre di uno dei ragazzi, un 16enne, a scoprire prima l'assenza di denaro in casa e poi la presenza di droga nelle disponibilità del figlio. Fu grazie alle chat acquisite dai telefoni di uno degli imputati, poi, che i carabinieri scoprirono come il giovane, insieme ad altri, fosse stabilmente coinvolto nello spaccio cittadino. Durante l'udienza preliminare celebrata ieri, in 4 sono stati ammessi ad un percorso di recupero. La valutazione del programma per i restanti tre, invece, sarà fatta in quella successiva.

ni.so.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Criticità all'istituto Pittoni «Lavori entro dieci giorni»

Pagani

Aldo Padovano

Disagi per una decina di giorni poi tutto dovrebbe tornare alla normalità. Queste le rassicurazioni arrivate dalla Provincia di Salerno al sindaco paganese De Prisco in merito alla riapertura dell'Ipssea «Marco Pittoni» di via De Gasperi. Dovrebbero partire a stretto giro, infatti, i lavori straordinari di messa in sicurezza dell'istituto scolastico paganese. L'intervento avrà una durata di massimo dieci giorni. Le rassicurazioni sono arrivate dal dirigente capo dell'edilizia scolastica della Provincia di Salerno, l'ingegnere Lizio, tramite il consigliere provinciale Gerardo Palladino, che si è interfacc-

ciato con gli uffici provinciali non appena venuto a conoscenza della criticità. «Siamo stati allertati dalla dirigente scolastica mercoledì scorso e ho provveduto a sollecitare la Provincia di Salerno perché gli interventi fossero celeri. E così è stato. Ci dispiace molto per il disagio arrecato agli alunni, alle famiglie e a tutto il personale scolastico, la criticità ha lasciato attoniti noi prima di tutto - dice il consigliere provinciale e presidente del consiglio comunale paganese Gerardo Palladino - Assieme all'assessore alla pubblica istruzione Mariastella Longobucco abbiamo cercato sin da subito di affiancare la Provincia per individuare la situazione migliore e limitare il disagio dei doppi turni il meno tempo possibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA